



*Ufficio di presidenza*

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 12 GIUGNO 2020, N. 66**

**OGGETTO:** *Iniziative per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario di istituzione della Regione. Atto d'indirizzo.*

Schema di deliberazione -----, n. ----

Verbale n. 17

<b>Componenti:</b>			<b>Presente</b>	<b>Assente</b>	<b>Votazione</b>
Presidente	Mauro	BUSCHINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Michela	DI BIASE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Assiste il Segretario generale dott.ssa Cinzia Felci

## *L'Ufficio di presidenza*

### *Su proposta del Presidente*

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 maggio 2020, n. 62 (Disciplinare per le sedute in modalità telematica dell'Aula, delle commissioni consiliari e degli altri organi interni del Consiglio regionale. Revoca deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 28 marzo 2020, n. 50 e n. 51);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 giugno 2020, n. 65 (Adozione del Programma biennale 2020 - 2021 per l'acquisizione di forniture e servizi e del Programma per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi – Annualità 2020 del Consiglio regionale del Lazio. Aggiornamento), che prevede, tra gli acquisti da effettuare per l'annualità 2020, quelli relativi alle iniziative volte alla celebrazione del cinquantennale dell'istituzione del Consiglio regionale del Lazio, con relativa stima della spesa di acquisizione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione consiliare 21 dicembre 2019, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale 2020-2022);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 dicembre 2019, n. 269 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 dicembre 2019, n. 270 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 gennaio 2020, n. 10 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa ai Servizi del Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29);

CONSIDERATO che nel 2020 ricorre il cinquantesimo anniversario dell'istituzione delle Regioni a statuto ordinario;

RITENUTO che per il Consiglio regionale tale anniversario debba essere occasione di riflessione politico-istituzionale e culturale sul futuro del regionalismo italiano e per far conoscere ai cittadini la storia e le attività dell'ente Regione al fine di rafforzare il senso complessivo delle istituzioni repubblicane;

CONSIDERATO che, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono state adottate una serie di misure tese a contenere la diffusione del virus in tutto il territorio nazionale e che, tra queste, la principale e più importante è quella relativa alla limitazione dei contatti fisici interpersonali;

RITENUTO comunque, attesa la rilevanza che la ricorrenza riveste, necessario porre in essere delle iniziative aventi i predetti contenuti e finalità e rispettino le misure finalizzate al contenimento del diffondersi del virus;

RITENUTO di organizzare, nella giornata del 6 luglio 2020, ricorrenza del primo Consiglio regionale tenutosi nell'anno 1970, una seduta del Consiglio regionale celebrativa dell'evento;

RITENUTO funzionale, ai fini di una maggiore e più efficace comunicazione e diffusione tra i cittadini di tale ricorrenza, la realizzazione di medaglie commemorative e di due video istituzionali, nonché l'aggiornamento del sito del Consiglio regionale, così come meglio indicato nell'allegato A alla presente deliberazione;

RITENUTO altresì, per una comunicazione diretta ed immediata dei valori, degli ideali e dell'identità del Consiglio regionale, di adottare un logo commemorativo del cinquantesimo anniversario;

VISTE le proposte relative al logo commemorativo elaborate, su indicazione dell'organo politico, dalla struttura competente in materia di comunicazione trasmesse con nota prot. RU n. 1280 del 3 giugno 2020;

RITENUTO che, tra le predette proposte trasmesse, quella che esprime meglio il significato che la ricorrenza riveste per il Consiglio regionale sia la terza proposta;

VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

all'unanimità dei presenti

## **DELIBERA**

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di adottare il logo commemorativo di cui all'allegato A1 accluso all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di formulare al Segretario generale, con riferimento alle celebrazioni del cinquantesimo anniversario dell'istituzione delle Regioni a statuto ordinario, apposito atto di indirizzo finalizzato a porre in essere le iniziative e le attività descritte puntualmente nell'allegato A;
3. di dare atto che, con successiva propria deliberazione, si potranno prevedere eventuali ulteriori iniziative;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

**IL SEGRETARIO**  
F.to Cinzia Felci

**IL PRESIDENTE**  
F.to Mauro Buschini

## Allegato A

alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 giugno 2020, n. 66



# 50° anniversario dell'istituzione delle Regioni

I cinquant'anni dell'Istituzione delle Regioni a statuto ordinario, sebbene hanno coinciso con un momento difficile e, per certi aspetti, inedito della storia regionale e nazionale dovuto al diffondersi dell'epidemia da COVID-19 che ha determinato l'adozione di una serie di misure di contenimento della diffusione stessa, meritano di essere commemorati e celebrati, ma anche studiati e analizzati, ripercorrendo la memoria delle persone e dei fatti per ricostruire la crescita istituzionale dell'istituto regionale e il suo attuale punto di arrivo.

Quest'ultimo, a sua volta, va considerato come un ulteriore passaggio verso un futuro ancorato allo sviluppo del regionalismo costituzionale, all'interno di uno Stato non solo saldamente unitario, ma anche proiettato verso una crescente integrazione al livello internazionale con la crescita politica delle istituzioni comunitarie.

Non serve ripercorrere puntigliosamente i singoli passaggi che ci hanno condotto fino a questo momento della storia; tuttavia, possiamo individuare alcuni di questi, cogliendone i contenuti istituzionali e politici e le parole che li hanno caratterizzati.

Chiunque abbia memoria dei primi anni di vita dell'istituto regionale nel Lazio – ma si può dire in linea di massima lo stesso per tutte le Regioni – ne ricorderà lo spirito fondativo e costitutivo. Allora era prioritario consolidare questo nuovo livello di governo, concretizzatosi con qualche ritardo rispetto alle previsioni costituzionali, all'interno del sistema Paese, sia della sua filiera rappresentativa sia della catena di comando.

Questa fase, che possiamo definire di accreditamento verso le comunità locali, di questo nuovo e promettente livello di governo più idoneo a cogliere vocazioni e aspirazioni territoriali, si è sviluppata

in un contesto nazionale in progressiva evoluzione, soprattutto nel ciclo terminale del cosiddetto “miracolo economico” che ha caratterizzato il tempo aureo della Repubblica.

In quei tempi la parola più usata nel linguaggio politicamente corretto erano le parole “dialogo e collaborazione”.

Si innesta su questa premessa una seconda fase caratterizzata dalle parole “partecipazione e programmazione”, intesa come carburante necessario per trasformare quelle parole in una maturazione delle società civili regionali.

Lo sviluppo di questo spirito costitutivo, presto inficiato da cicli economici non positivi degli anni ottanta, ha prodotto forme di “conflittualità” con lo Stato centrale che spesso hanno esasperato i rapporti tra le forze politiche a livello locale.

Fu in quel clima che si sviluppò l’idea di un salto in avanti realizzatosi con l’elezione diretta del Presidente della Giunta regionale per rendere il nuovo sistema capace di interpretare al meglio le esigenze delle comunità, sia in termini di sviluppo economico sia in termini di coesione sociale: è il tempo del welfare regionale.

Un aspetto secondario di questa riforma è stato un evidente alterazione dei poteri tra Giunta e Consiglio nel senso che, ferma restando la potestà legislativa, di indirizzo e di coordinamento, il Consiglio ha la possibilità di sviluppare adeguati strumenti di verifica e di controllo e delle ricadute delle scelte programmatiche sul territorio.

La verticalizzazione del sistema di comando ha messo le Regioni in grado di assumersi delle responsabilità dirette rispetto alle comunità rappresentate, ma anche e soprattutto di interloquire a un livello più alto ed efficace con lo Stato centrale, attraverso la Conferenza Stato-Regioni.

Le successive riforme sono figlie di questo percorso.

Questo breve *excursus* concettuale ci porta ai nostri giorni dove la parola dominante è “autonomia”: oggi siamo dentro a questa sfida.

Lo sforzo è quello di individuare nella parola autonomia, non un *status* privilegiato di uno o più Regioni ma un nuovo strumento di governo, capace di vedere l’insieme dei fattori di sviluppo dei modelli regionali e più idoneo all’assunzione di responsabilità dirette anche sotto l’aspetto della fiscalità e quindi delle responsabilità di cui rispondere direttamente in fase di indirizzo, di coordinamento e di consuntivo.

Si chiuderebbe in questo modo un circuito corretto della rappresentanza responsabile, partecipata e diretta.

Il punto chiave rimane la salvaguardia della pluralità dei modelli regionali di sviluppo all'interno di una organizzazione statale saldamente unitaria, cementata dallo spirito costituzionale che rende la nostra Carta inalienabile punto di riferimento sul piano dei principi e dei diritti, ma anche ragionevolmente e sufficientemente flessibile sul piano dell'organizzazione materiale dei contenuti. Con il passare del tempo le parole acquistano peso e a volte diventano anche pietre: e come tali molto spesso diventano materiale di costruzione del futuro.

Alla luce di ciò si ritiene di porre in essere le seguenti iniziative ed attività:

- **Logo commemorativo**

Il logo commemorativo per comunicare i valori, gli ideali e l'identità del Consiglio regionale ed il significato che la ricorrenza del cinquantesimo anniversario riveste per il Consiglio stesso, è quello di cui al documento A1 accluso al presente allegato;

- **Seduta celebrativa del Consiglio regionale**

Il Consiglio regionale, nella giornata del 6 luglio 2020, ricorrenza del primo Consiglio regionale tenutosi nell'anno 1970, terrà una seduta celebrativa dell'evento nel rispetto delle vigenti misure di contrasto e contenimento del virus COVID-19.

- **Video istituzionali**

Per celebrare la ricorrenza, che segna la nascita del Consiglio regionale del Lazio, il progetto prevede la realizzazione di due video che raccontino, attraverso l'uso di testo e immagini – sia attuali che materiale d'archivio – la nascita, l'evoluzione e il percorso compiuto da questa Assemblea.

- Nel dettaglio:

- • “CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, DA CINQUANT'ANNI CAMBIAMO INSIEME”. Il primo video, di tipo cosiddetto ‘emozionale’, dovrà trasmettere il sentimento di un'Istituzione che nel corso di 50 anni è mutata di pari passo con la società del Lazio. Il video, di breve durata, utilizzerà per il racconto della nascita dell'istituzione, immagini d'archivio provenienti dall'Istituto Luce.

- • “CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, CINQUANT'ANNI DI LEGGI”. Il secondo video, più articolato e di durata maggiore, dovrà essere più aderente alla vita dell'Istituzione, in quanto volto a raccontare l'evoluzione del Consiglio regionale in

cinquant'anni di provvedimenti legislativi intervenuti sugli aspetti più nevralgici di una società in continua evoluzione. Il video avrà lo scopo di mettere in risalto anche la crescita economica di un tessuto produttivo legato soprattutto alle piccole e medie imprese. Saranno inoltre valorizzati nel video i dibattiti su tematiche di carattere nazionale di particolare interesse sociale affrontati dall'Assemblea nel corso delle varie legislature che si sono succedute dal 1970 ad oggi.

- **Medaglie commemorative**

Realizzazione di medaglie commemorative da conferire al Presidente della Regione, a ciascun consigliere, ai componenti della Giunta regionale e ai sindaci dei comuni del Lazio nonché ad altre autorità nazionali o regionali.

- **Sito istituzionale del Consiglio regionale**

Previsione di un'apposita sezione del sito web, nella quale portare a conoscenza dei cittadini, anche attraverso la pubblicazione degli atti e documenti storici, l'attività svolta nel corso dei cinquant'anni dal Consiglio regionale.

Per la realizzazione dei video istituzionali e l'aggiornamento del sito si procederà attraverso società in house della Regione.





CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**1970 | 2020 Regione e sentimento.**  
*Il Lazio, da cinquant'anni.*

La complessa struttura grafica che caratterizza il marchio del Consiglio regionale del Lazio composto dall'“ottagono” ufficiale (con i gonfaloncini delle cinque provincie ricordate con il tricolore) la scritta “Consiglio regionale del Lazio” e il “baffo” sottostante che evoca l'abbraccio dell'aula consiliare andrà ad interagire in modo semplice ed efficace con il numero “50°” ed il claim scelto a supporto di questo assemblaggio. La scelta “non invasiva” ci aiuterà a gestire nella massima semplicità il segno grafico assemblato.

Il logo celebrativo verrà adottato per tutte le comunicazioni ufficiali del Consiglio regionale del Lazio nell'ambito delle celebrazioni previste nonché sul sito ufficiale e su tutti i supporti di rappresentanza ove lo si riterrà opportuno.



Il logo del Consiglio regionale del Lazio nasce attraverso l'adattamento di tre elementi già citati nella premessa di questa presentazione.

Le declinazioni sono due:

- Epigrafe
- Bandiera

Nel rispetto delle due versioni adottate ufficialmente.

Nella versione ad epigrafe viene aggiunto il solo elemento "50°" a "giustezza con l'ingombro del blocco di testo corrispondente alla parola "Consiglio" al fine di mantenere un equilibrio controbilanciando tutti i pesi interconnessi.



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

50°



Nella versione ad epigrafe e a bandiera a colori si aggiunge a seconda dell'utilizzo una leggera ombra sotto il "50°" conferendo al segno nella sua interezza maggiore leggerezza.



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

50°

Nella declinazione a bandiera l'elemento "50°" viene inserito in corrispondenza del blocco di testo "Consiglio regionale del Lazio" sempre a "giustizia". In questo caso però il cerchio "°" sgabbia verso l'esterno conferendo al logo nella sua interezza maggiore dinamicità.



Individuato il segno grafico in assemblaggio con l'intento di incernierare tra loro il simbolo del Consiglio con l'elemento celebrativo si è ritenuto opportuno individuare un "claim" istituzionale che accompagnasse a supporto la grafica.

L'arco di tempo è rappresentato dalla visualizzazione dell'anno di fondazione e di quello celebrativo separati da un elemento grafico verticale 1970 | 2020 con affianco "Regione e sentimento." ad indicare, nel gioco di parole tutta la forza territoriale in perfetto equilibrio con lo spirito che accompagna il suo popolo.

Come pay-off "Il Lazio, da cinquant'anni." a sottolineare la storia e la forza della nostra regione.

**1970 | 2020 Regione e sentimento.**  
*Il Lazio, da cinquant'anni.*

**1970 | 2020 Regione e sentimento.**  
*Il Lazio, da cinquant'anni.*



50° CRL | IL SEGNO GRAFICO

IL SEGNO | ASSEMBLAGGIO LOGO/MARCHIO/CLAIM | VERSIONE A EPIGRAFE | POSITIVO | A COLORI



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

50°

**1970 | 2020 Regione e sentimento.**

*Il Lazio, da cinquant'anni.*

50° CRL | IL SEGNO GRAFICO

IL SEGNO | ASSEMBLAGGIO LOGO/MARCHIO/CLAIM | VERSIONE A BANDIERA | POSITIVO | A COLORI



**1970 | 2020 Regione e sentimento.**  
*Il Lazio, da cinquant'anni.*

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

50°